

CHE COS'È INVERT?

PROBLEMA E OBIETTIVO

Il progetto INVERT mira a contrastare la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, analizzandone i modelli di business sottostanti e sviluppando strumenti per rendere più efficaci le indagini, l'azione penale e le risposte giudiziarie.

APPROCCIO

In particolare, il progetto intende ostacolare l'utilizzo di società legali da parte dei trafficanti di manodopera. A questo scopo, fornirà supporto a procure, forze dell'ordine e autorità giudiziarie dell'UE nell'identificazione delle vittime e nello smantellamento di tali modelli di business, interrompendo la catena della tratta.

FINANZIAMENTI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Finanziato dall'Internal Security Fund (ISF) della Commissione europea, INVERT coinvolge sette partner in tre Stati membri dell'UE (Belgio, Ungheria e Italia) e ha una durata di 24 mesi.

INVERT

CONTRIBUISCI

Segui il progetto INVERT visitando il [sito web](#) e iscrivendoti alla [newsletter](#).

Quali i partner coinvolti?

- Università Cattolica del Sacro Cuore-Transcrime (Italia)
- Victim Support Europe (Belgio)
- National Institute of Criminology (Ungheria)
- Arma dei Carabinieri (Italia)
- OSDIFE – Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa CBRNe (Italia)
- Procura di Palermo (Italia)
- Procura di Milano (Italia)

Identifying
compaNies and
Victims in the
Exploitation phase to
disRupt the financial
business model of
adult and child labour
Trafficking

INVERT-PROJECT.EU



COS'È LA TRATTA DI ESSERI UMANI PER LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO?

La tratta di adulti e minori costituisce una grave violazione dei diritti umani che compromette la dignità, il benessere e la libertà delle persone coinvolte. Oltre alle gravi conseguenze umane, sociali ed economiche per le vittime, la tratta genera ingenti profitti per i trafficanti e per gli altri soggetti coinvolti, intenzionalmente o meno. Nel biennio 2019-2020, gli Stati membri dell'UE hanno segnalato **14.311** vittime di tratta di esseri umani, il **63%** delle quali donne e ragazze, e il **23%** bambini.

La tratta a fini di sfruttamento lavorativo è la seconda forma più diffusa di tratta nell'UE (**28%**), con una prevalenza di uomini tra le vittime (**66%**).¹ Tra il 2021 e il 2022, il numero di vittime identificate è aumentato del **20,5%**, e nel **54%** dei casi si trattava di cittadini non UE.

Parallelamente, le segnalazioni di sfruttamento lavorativo sono cresciute del **51%**, il **70%** delle quali da parte di uomini. I minori costituiscono il **19%** delle vittime di tratta complessive, a conferma della gravità dello sfruttamento minorile.² Tuttavia, il numero sommerso di casi non denunciati resta estremamente elevato, rendendo difficile valutare la reale portata del fenomeno.³

¹ European Commission (2022). Report on the progress made in the fight against trafficking in human beings (Fourth Report). Available at: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022DC0736>

² Directorate-General for Migration and Home Affairs (2025, January 20). New Progress Report on combatting Trafficking in Human Beings. Available at: https://home-affairs.ec.europa.eu/news/new-progress-report-combatting-trafficking-human-beings-2025-01-20_en

³ International Labour Organization (ILO), Walk Free, and International Organization for Migration (IOM) (2022). Global estimates of modern slavery: forced labour and forced marriages. Available at: https://www.ilo.org/sites/default/files/wcmsp5/groups/public/%40ed_norm/%40ipec/documents/publication/wcms_854795.pdf

COME INTENDE RAGGIUNGERE I SUOI OBIETTIVI IL PROGETTO INVERT?

- Conducendo ricerche approfondite sulle principali tendenze e caratteristiche della tratta a fini di sfruttamento lavorativo, che colpisce adulti e minori.
- Identificando indicatori di rischio legati alle vittime e alle imprese, per orientare la progettazione del tool INVERT.
- Sviluppando due strumenti per la valutazione del rischio, pensati per aiutare procure e forze dell'ordine a individuare sia le vittime che le aziende coinvolte nella tratta a scopo di sfruttamento lavorativo.
- Realizzando moduli formativi che, a partire dalle evidenze emerse in fase di ricerca, rafforzino le conoscenze di procure e forze dell'ordine sullo sfruttamento lavorativo, li preparino all'uso degli strumenti INVERT e aumentino la loro consapevolezza sull'importanza di approcci "victim-centred" nei colloqui con vittime potenziali.
- Testando gli strumenti attraverso una fase pilota basata su casi giudiziari reali, in due contesti distinti (indagini ordinarie e indagini in aree caratterizzate dalla presenza di criminalità organizzata).



RISULTATI



Maggior capacità di procure e forze dell'ordine di individuare imprese a rischio coinvolgimento in casi di sfruttamento lavorativo.



Maggiore efficacia delle indagini penali sulla tratta a fini di sfruttamento lavorativo.



Rafforzamento della cooperazione sia all'interno del sistema giudiziario e legale, sia con ONG e altri attori pubblici e privati.



Riduzione del numero di vittime di tratta grazie a un'identificazione più rapida e accurata dei luoghi di sfruttamento e dei soggetti coinvolti, grazie agli strumenti e i moduli formativi di INVERT.